

La ricorrenza «Leo club» charter per salutare i vent'anni

Un anno di «we serve». Un motto, di più, un impegno per la comunità. Fatta di coetanei, giovani come loro, dai 16 ai 30 anni: sono in 25 e si prodigano in attività di service e volontariato in perfetto spirito «Leo», ovvero Leo Club Napoli 1799, «gavetta anagrafica» della futura generazione di Lions. Ora il taglio di un traguardo speciale, quello del ventennale, celebrato nella charter che ha chiuso un altro anno del fare. Tanti amici e ospiti a Villa Vittoria, a Posillipo: i «cugini» del Lions Club Lamont Young guidato da Gianna Mazzarella, i «decani» del Lions Club Napoli 1799 del presidente Ugo Maria Chirico, il governatore Lions Gianfranco Sava, il cerimoniere distrettuale Luigi Riondino. Cena gourmet e calici alzati ai Leo Napoli. Un video ripropone i successi: lotta all'alcolismo giovanile, convegni d'orientamento nei licei, il contributo a Città della Scienza - raccolti 1300 euro - , il progetto con Rari Nantes e Unicef di 30 iscrizioni per corsi nuoto devolute ai bimbi meno fortunati di Poggioreale. «E a settembre ne doneremo altrettante ai giovani di Casal di Principe dove si trova la piscina dei fratelli Marsili» afferma il presidente Leo Napoli, Ettore Nardi, prossimo al passaggio tra i Lions. Esempi virtuosi di società.

alessandra gargiulo



La festa Gran party dei Leo Club a Villa Vittoria a Posillipo